

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6 DEL
DECRETO LEGISLATIVO N. 175 DEL 19 AGOSTO 2016
PER L'ESERCIZIO 2021**

La presente Relazione sul governo societario, redatta ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D. Lgs. n. 175/2016 (Testo Unico sulle società partecipate) e sottoposta all'Assemblea dei Soci riunitasi per l'approvazione del bilancio di esercizio 2021, ha come finalità quella di delineare:

- a) i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale adottati;
- b) gli *ulteriori* strumenti di governo societario adottati per integrare quelli di cui al punto a);
- c) altre informazioni inerenti a:
 - rendicontazione separata dei risultati di gestione nel caso in cui si svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con attività svolte in regime di concorrenza (non applicabile alla realtà di RAM);
 - programma di prevenzione dei rischi di crisi aziendale (adempimento collegato a quello previsto al punto a);
 - attuazione degli indirizzi impartiti dai Soci (non applicabile alla realtà di RAM);
 - adozione di strumenti di governo societario relativi a: i) sistema di controllo interno integrato attraverso l'istituzione, da parte del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Comitato per il Controllo Analogico; ii) Modelli Organizzativi per la prevenzione dei Reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001, integrati dalla Legge anticorruzione n. 190/2012, e adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza; iii) codice dei contratti pubblici (D. Lgs. n. 50/2016) e relativi regolamenti interni; iv) regolamento per il reclutamento del personale; v) presenza di un ufficio interno per il controllo, secondo i principi di audit interno.

A) ADOZIONE DI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Nel corso del 2021, in virtù dell'entrata in vigore del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza di cui al D. Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019, la RAM ha ritenuto di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio aziendale sebbene la situazione patrimoniale della Società non abbia subito particolari modifiche rispetto alle annualità precedenti.

Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale è stato approvato dall'Amministratore Unico di RAM con determinazione n. 50 del 15 ottobre 2021.

Il Documento approvato ha le seguenti finalità:

- è funzionale (i) al costante monitoraggio dello stato di salute della Società alla luce del principio di continuità aziendale e (ii) alla anticipazione dell'emersione del rischio di crisi, attraverso l'individuazione di strumenti in grado di intercettare i segnali premonitori di squilibri economico-finanziari (approccio "*forward looking*") e consentirne quindi l'attenta attivazione prima che la crisi diventi irreversibile (sistema di "*early warning*"), assicurando la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne;
- consente al socio pubblico di analizzare e valutare lo stato di salute della Società partecipata e, quindi, tra l'altro, la convenienza economico-finanziaria di tale modalità di gestione del servizio rispetto ad altre alternative possibili.

La funzione di prevenzione della crisi, che l'Organo amministrativo è chiamato a svolgere, è particolarmente significativa per le società a controllo pubblico, la cui attività è spesso incentrata sullo svolgimento di servizi generali e servizi di interesse economico generale ed è solitamente caratterizzata da un rilevante coinvolgimento di risorse pubbliche.

Il Programma è allegato alla presente Relazione e ne costituisce parte integrante (All.1).

▪ DIMENSIONI AZIENDALI

La struttura organizzativa interna presenta dimensioni contenute, difatti la Società, al 31 dicembre 2021¹, si avvale di n. 19 dipendenti, di cui 15 assunti con contratto a tempo indeterminato e 4 a tempo determinato di cui uno assunto ai sensi della L. 68/1999, inoltre, non detiene azioni proprie né partecipazioni in altre Società, neanche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Con riferimento all'assetto organizzativo della Società, si precisa che lo stesso risulta adeguato alla complessità dell'operatività attualmente gestita ma necessita di un consolidamento interno al fine di potersi provvedere alla copertura organica di nuove attività affidate dal Ministero nonché alla progressiva internalizzazione di alcune funzioni societarie per ridurre il ricorso ad affidamenti esterni.

▪ SOGLIE DI ALLARME

All'interno del già menzionato programma di valutazione del rischio di crisi aziendale la Società ha definito specifiche soglie di allarme di carattere preventivo e consuntivo di natura qualitativa e quantitativa, come di seguito illustrato.

Dette soglie, attentamente determinate e calibrate sulla specifica operatività della Società, sono costantemente monitorate affinché consentano di intercettare quelle situazioni di difficoltà che, se non venissero tempestivamente e idoneamente affrontate, potrebbero diventare rilevanti anche in base alle previsioni contenute nel Codice Civile.

Le soglie di allarme individuate da RAM adottate dalla Società sono sia di natura qualitativa che quantitativa.

Le soglie di natura qualitativa fanno riferimento ai seguenti aspetti:

- presenza di gestione operativa della società negativa per tre esercizi consecutivi;

¹ Come da relazione sulla gestione al bilancio di esercizio al 31.12.2021.

Amministratore Unico

- perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, con erosione del patrimonio netto;
- relazioni della società di revisione, del revisore legale e/o del Collegio Sindacale che rappresentano dubbi di continuità aziendale;
- mancato rispetto di clausole contrattuali che comportano impegni finanziari di rilevante entità;
- difficoltà con il personale (reperimento organici, mantenimento personale rilevante, ecc.);
- elevati rischi di compliance;
- decreti ingiuntivi ricevuti ed atti ricognitivi di avvio di azioni per il recupero dei crediti;
- rilevante riduzione del budget assegnato dal Ministero committente;
- intenzione del Ministero azionista di cessare l'attività.

Mentre, le soglie di allarme di natura quantitativa sono illustrate nella seguente tabella:

SOGLIE DI ALLARME DI NATURA QUANTITATIVA

Denominazione Indicatore	Valore soglia	Fonte
Indice di liquidità	min. 0.954	CNDC (bozza) ¹
Indice di ritorno liquido dell'attivo	min. 0.017	CNDC (bozza) ¹
Indice adeguatezza patrimoniale	min.0.052	CNDC (bozza) ¹
Indice di indeb.to previd.le e tributario	max. 11.90%	CNDC (bozza) ¹
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	max. 1.80%	CNDC (bozza) ¹
Indice produzione MIMS	min. 80%	Normativa MIMS
Efficientamento dei costi (MEF)	*	Normativa MEF
Utilizzo affidamento bancario	max.50%	Normativa interna
Ritardo nei pagamenti dei debiti commerciali	max. 90 gg	Normativa interna

Con specifico riferimento agli indicatori riportati nella Tabella che precede, si rappresenta che la crisi è innanzitutto ipotizzabile quando il patrimonio netto diventa negativo per effetto di perdite di esercizio, anche cumulate, e rappresenta causa di scioglimento delle società di capitali. Indipendentemente dalla situazione finanziaria, questa circostanza rappresenta un pregiudizio alla continuità aziendale, fino a quando le perdite non sono state ripianate e il capitale sociale riportato almeno al limite legale. Parallelamente, a fronte di un patrimonio netto positivo, ed in assenza di informazioni in merito al DSCR (Debt service coverage ratio) come nel caso della Società, sono

Amministratore Unico

posti sotto osservazione gli indici indicati, con le soglie definite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti con riferimento al settore di attività della Società. Il CNDC fornisce l'avvertenza di considerare significativo il superamento di tutti gli indici contabili, in quanto la considerazione di uno solo permetterebbe una visione assolutamente parziale e fuorviante.

Sulla base di quanto previsto dal Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale approvato dall'Amministratore Unico di RAM, il superamento delle soglie di allarme viene monitorato su base semestrale attraverso il calcolo degli indicatori sopra descritti. Di tale attività di monitoraggio viene fornita evidenza all'interno di un'apposita relazione approvata dall'Amministratore Unico. All'esito delle attività di monitoraggio sul secondo semestre dell'esercizio 2021 è stato confermato il consolidamento di un trend di sostanziale equilibrio da parte della Società. Ciò in coerenza con gli obiettivi assegnati attraverso gli atti di indirizzo, ed in linea con quanto rappresentato in sede di predisposizione del piano organizzativo e funzionale triennale.

La relazione di monitoraggio è allegata alla presente e ne costituisce parte integrante (All. 2)

▪ **VALUTAZIONI PERIODICHE SULL'EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO**

L'Organo amministrativo:

- a) ogni anno entro il mese di marzo, fatta eccezione per eventi straordinari che comportino una proroga, elabora e approva il budget per l'anno corrente;
- b) entro il mese di luglio, fatta eccezione per eventi straordinari che comportino una proroga, elabora e approva il preconsuntivo del I° semestre e il preventivo del II° semestre;
- c) entro il mese di settembre garantisce il monitoraggio interno delle stime effettuate;
- d) entro la fine dell'anno riporta nella Relazione sulla Gestione gli esiti delle verifiche e del monitoraggio effettuato.

L'Assemblea ordinaria:

- a) approva il bilancio d'esercizio annuale;
- b) nomina il soggetto al quale è demandata la revisione legale dei conti.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto:

Amministratore Unico

- a) predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, il cui rispetto è assicurato dall'Organo amministrativo;
- b) insieme all'Amministratore Delegato (l'Amministratore Unico nel contesto di RAM), predispone una relazione da allegare al bilancio d'esercizio con la quale attesta l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure di cui al punto che precede, nonché l'idoneità della documentazione contabile a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Al Collegio Sindacale è affidato il controllo sulla gestione della Società, mentre la revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione legale.

B) ULTERIORI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO

Per quanto concerne l'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, commi 3, 4, e 5, D. Lgs. 175/2016) mediante:

- regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale,
- un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione,
- programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea;

la Società, in considerazione della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non ha ritenuto tale integrazione necessaria.

In merito, invece, all'adozione di codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi

Amministratore Unico

coinvolti nell'attività della società, la RAM si è dotata del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, del Codice Etico e di Regolamenti interni e procedure che, in conformità alla normativa vigente e agli indirizzi espressi dall'Azionista unico, Ministero dell'Economia e delle Finanze, riguardo al contenimento della spesa pubblica, disciplinano ruoli responsabilità e fasi dei processi di: selezione del personale e progressione di carriera dei dipendenti; acquisizione di beni e servizi; gestione dei pagamenti e della fatturazione attiva; gestione dei rimborsi spese; gestione delle trasferte del personale e dei collaboratori; gestione dell'Albo fornitori.

C) ALTRE INFORMAZIONI

In primo luogo, è opportuno segnalare che in data 30 settembre 2021 attraverso la pubblicazione della Gazzetta Ufficiale n. 234/2021, la RAM è stata inserita nell'elenco delle amministrazioni presenti nel conto economico consolidato dello Stato, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni.

A seguito del menzionato inserimento all'interno dell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche predisposto dall'ISTAT, la RAM nel mese di gennaio 2022, ha avviato un processo di ricognizione del nuovo perimetro normativo di riferimento, al fine di valutare i riflessi delle disposizioni applicabili sull'organizzazione nonché sul corpus di normativa interna e, conseguentemente, provvedere all'aggiornamento dei presidi organizzativi relativi agli ambiti di attività impattati.

In tale contesto la RAM ha avviato altresì una interlocuzione con l'Azionista, per sottoporre al vaglio della struttura Ministeriale competente una serie di quesiti riguardanti il perimetro di applicazione delle norme aventi ad oggetto gli obblighi di contenimento della spesa pubblica, con particolare riferimento agli impatti delle stesse sui costi sostenuti da RAM nell'esecuzione degli accordi con il Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità sostenibili nei cui confronti opera in house.

Amministratore Unico

Nel corso del processo di adeguamento alle disposizioni applicabili alle Società presenti nell'elenco ISTAT, la RAM ha provveduto, in conformità a quanto previsto dalle Circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (c.d. MEF) tempo per tempo vigenti, ad iscriversi all'apposita piattaforma informatica da quest'ultimo istituita, funzionale al monitoraggio dei tempi medi di pagamento delle fatture passive relative a transazioni commerciali (Piattaforma dei crediti commerciali).

Difatti, con l'ausilio della Piattaforma dei crediti commerciali, il MEF opera un controllo sul rispetto, da parte delle Amministrazioni Pubbliche e delle Società inserite negli elenchi pubblicati dall'ISTAT, dell'obbligo di pagare le proprie fatture passive entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, come previsto dalla Direttiva Europea 2011/7/UE.

La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti della Società e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni.

Elaborando i dati presenti sulla Piattaforma, la Società comunica trimestralmente l'indicatore di tempestività dei pagamenti calcolato come previsto dal DPCM 22 settembre 2014, *(l'indicatore corrisponde alla media dei giorni intercorrenti - per ciascuna fattura - tra la data di scadenza e la data di trasmissione del pagamento in banca, ponderati sulla base dell'importo pagato):*

Per rispondere a tale obbligo di comunicazione verso l'Azionista e in conformità a quanto previsto della Direttiva europea sopra citata in merito ai tempi medi di pagamento, la Società sta revisionando i processi di ciclo passivo con l'obiettivo di efficientare le operazioni di registrazione delle fatture passive - anche attraverso l'internalizzazione di alcune attività attualmente gestite in outsourcing - in modo da ridurre sensibilmente il valore dell'indicatore di tempestività di pagamento.

Parimenti, la revisione dei processi di ciclo passivo, comporterà inevitabilmente l'aggiornamento delle matrici di controllo utilizzate dal Dirigente Preposto per effettuare il monitoraggio sull'efficacia dei presidi in ambito amministrativo-contabile nonché la predisposizione di un documento di normativa interna che regoli il processo di redazione del bilancio. Nello specifico, il documento di normativa interna, che verrà predisposto, descriverà i controlli di primo livello

Amministratore Unico

esercitati dalla Società nell'ambito delle attività di redazione del bilancio e di registrazione delle scritture contabili, alla luce della progressiva internalizzazione delle funzioni attualmente svolte in outsourcing dal Settore Amministrazione e Finanza e del monitoraggio da svolgere sull'applicazione delle nuove norme di contenimento della spesa pubblica.

Nel corso del 2021, il Dirigente Preposto ha svolto le proprie attività di monitoraggio sulla base delle matrici di controllo che riflettono l'attuale funzionamento dei processi amministrativo-contabili gestiti in outsourcing dal Settore Amministrazione e Finanza. All'esito delle suddette attività di monitoraggio non sono state evidenziate carenze del sistema di controllo interno sull'informativa contabile.

In secondo luogo, si evidenzia che la RAM è stata individuata all'art. 30, commi 4 e 5 decreto legge 6 novembre 2021 n. 152 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" quale soggetto con cui il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili potrà stipulare apposite convenzioni volte a disciplinare lo svolgimento delle attività di cui al comma 1, ovvero, l'implementazione e il potenziamento della "Piattaforma per la gestione della rete logistica nazionale".

Gli atti convenzionali eventualmente stipulati tra RAM S.p.a. e il MIMS in attuazione di quanto previsto dai commi 4 e 5 dell'Art. 30 del decreto PNRR trovano la propria copertura finanziaria a valere sulle risorse di cui all' articolo 11-bis, comma 1, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, nel limite di euro 58.334, per l'anno 2021, e di euro 700.000 annui a decorrere dall'anno 2022.

Il comma 6 del medesimo articolo 30, prevede che al fine di far fronte alle ulteriori attività derivanti dall'attuazione degli interventi finanziati in tutto o in parte con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, la RAM è autorizzata, in deroga all' articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, ad assumere a tempo indeterminato 19 unità di personale non dirigenziale, con comprovata competenza in materia di logistica e di logistica digitale, di cui due quadri, da inquadrare in base al vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro.

Amministratore Unico

Allo stato attuale, la RAM è in attesa di sottoscrivere l'atto convenzionale di cui al Decreto-legge del 6 novembre 2021 n. 152 che definirà il ruolo della stessa nell'attuazione delle attività previste dai commi 4 e 5 dell'art. 30.

In aggiunta per il triennio 2022 – 2024, è stato pianificato il rafforzamento della struttura organizzativa di RAM al fine di perseguire gli obiettivi di business prefissati nel Piano triennale Organizzativo e Funzionale approvato dall'Organo Amministrativo di RAM e in data 18 febbraio 2022 dal Comitato per il controllo analogo.

Tale Piano ha previsto nel corso del 2022 l'assunzione n. 19 unità tempo pieno e indeterminato oltre alla progressione verticale di n. 1 dipendente già presente nell'organico di RAM e assunto a tempo indeterminato.

Pertanto, in data 13 aprile 2022, l'Amministratore Unico ha approvato la Determinazione n. 11 con la quale la Società è stata autorizzata ad avviare le procedure di selezione delle n. 38 unità di personale a tempo indeterminato, nonché la progressione verticale di n. 1 risorsa interna, ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

Si segnala infine, che nei primi mesi del 2022 l'Amministratore Unico ha approvato la disposizione n. 2 con la quale sono state apportate modifiche alla struttura organizzativa della Società. Più nello specifico alcuni Settori aziendali sono stati accorpati sotto un unico Settore, mentre il Settore Affari Generali e Legali è stato a sua volta suddiviso in Settore Affari Generali e Societari, e Settore Affari Legali il cui responsabile verrà nominato all'esito delle procedure di selezione del personale in corso.

Da ultimo si precisa che la RAM ha adottato il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, aggiornato con determina n. 37/2021 dell'Amministratore Unico. In merito a tale Modello Organizzativo è opportuno precisare che, sebbene lo stesso debba tenersi distinto dal sistema di cui all'art. 2086 c.c. di prevenzione della crisi d'impresa, è comunque in grado di apportare un significativo contributo in termini di prevenzione di determinate situazioni patologiche che, collateralmente, potrebbero far

configurare in capo alla Società profili di responsabilità ex D. Lgs. 231/2001 con riferimento alla commissione di reati societari o finanziari previsti nel relativo catalogo.

Con lo scopo di favorire l'interazione tra i sistemi di prevenzione dei fenomeni corruttivi attivi e passivi, il succitato Modello Organizzativo è integrato con il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

Nel corso del 2021 come di consueto il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza di RAM ha provveduto ad aggiornare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, pubblicato sul sito istituzionale di RAM, nella sezione "Amministrazione Trasparente" e inserito sulla "Piattaforma di acquisizione dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" messa a disposizione dall'ANAC.

L'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del D. Lgs. 231/2001, e il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, nominato ai sensi della L. 190/12, svolgono, ciascuno per la propria area di competenza, le verifiche periodiche finalizzate al controllo dell'idoneità ed efficacia del Sistema di controllo interno a presidio della commissione dei Reati e degli illeciti amministrativi. L'attività di coordinamento tra i due soggetti è garantita da un reporting periodico in merito alle attività svolte e in corso d'anno non sono state rilevate eccezioni.

In merito all'attività di controllo del Comitato per il Controllo Analogico, istituito con Decreto n. 111 del 12 marzo 2020, si specifica che nel corso del 2021 l'Organo si è riunito per analizzare le Relazioni semestrali e gli atti ed i Budget predisposti dalla Società. All'esito delle riunioni il Comitato non ha evidenziato eccezioni significative circa le attività rendicontate da RAM nell'ambito degli accordi stipulati con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili. In relazione agli eventi legati all'emergenza epidemiologica da Covid-19, si evidenzia che, come rappresentato nella Relazione sulla gestione al bilancio di esercizio 2021, in continuità con quanto avvenuto nell'esercizio 2020, la Società, in coordinamento con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, si è attenuta a tutte le disposizioni adottate dalle Autorità Governative ed ha predisposto ogni azione utile e necessaria al fine di garantire la massima tutela della salute

Amministratore Unico

dei dipendenti, anche facendo ricorso alla modalità di lavoro agile. Tali misure adottate hanno sempre garantito la piena continuità operativa ed aziendale.

Roma, 26 maggio 2022

Prot. n. 1529

L'Amministratore Unico

Zeno D'Agostino

